



**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1805

CORRIERE DEL VENETO

17 GENNAIO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7
Veronese							
Adige Po							
Delta del Po							
Alta Pianura Veneta							
Brenta							
Adige Euganeo							
Bacchiglione							
Acque Risorgive							
Piave							
Veneto Orientale							
LEB							

17 GENNAIO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

AGRICOLTURA. MANZATO SU SVILUPPO RURALE: SALVATI INVESTIMENTI MA VENETO PENALIZZATO

Comunicato stampa N° 102 del 16/01/2014

(AVN) – Venezia, 16 gennaio 2014

“Per lo sviluppo rurale abbiamo salvato l’investimento totale a disposizione degli agricoltori, che ammonterà a 1 miliardo e 180 milioni di euro nel periodo di programmazione comunitaria 2014 – 2020, ma peserà molto sul bilancio di una Regione come la nostra, che ha dimostrato tra le migliori capacità ed efficacia della spesa nei fondi europei al settore”. Franco Manzato, assessore all’agricoltura del Veneto, non nasconde il suo disappunto per “l’ennesima ingiustizia nei nostri confronti. Si vede che pianificare bene e concretizzare programmazioni agricole efficienti capaci di utilizzare il 95 per cento della spesa, in questo Paese, è una capacità che va punita”. “Per quanto ci riguarda – ribadisce Manzato – abbiamo dovuto subire una ripartizione iniqua delle risorse a livello nazionale. Di fatto, Regioni del sud che non hanno mai brillato per efficienza e limpidezza della spesa hanno ricevuto molto più del Veneto e di altre regioni del Nord. Noi faremo in ogni caso fruttare i nostri investimenti”. Sulla base delle modalità di riparto di fatto imposte dal Ministero “e ovviamente accettate dalle Regioni del Sud, il Veneto dovrà trovare nel suo bilancio 202 milioni di euro su 1,18 miliardi, mentre ad esempio, alla Puglia basteranno 194 milioni dalle proprie casse a fronte di un totale di 1,67 miliardi di finanziamento totale. Il tutto con meccanismi contabili circa la quota di partecipazione statale e regionale che non hanno altra logica, se non proprio quello di portare più fondi al Mezzogiorno a spese del settentrione. Contesto radicalmente questa scelta, che non ha alcun aggancio né con la capacità di spesa, né con quella di creare ricchezza e lavoro, né con la realtà del peso delle agricolture di territorio sui mercati mondiali. Lo dimostreremo la prossima settimana con il progetto dello sviluppo del nostro export agroalimentare in Cina. E lo ribadiremo presentando nei giorni successivi il compendio finanziario del prossimo Programma di Sviluppo Rurale regionale, che in ogni caso punterà su competitività e giovani, che qui hanno dimostrato coraggio, inventiva imprenditoriale e volontà di portare lustro e reddito alla loro terra e all’intero Paese”.

METEO. STATO DI ATTENZIONE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL MEDIO VENETO

Comunicato stampa N° 103 del 16/01/2014

(AVN) – Venezia, 16 gennaio 2014

In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO nei bacini VENE-E (Basso Brenta – Bacchiglione nei territori delle Province di Padova, Vicenza, Verona, Venezia e Treviso) e Vene-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna nei territori delle province di Venezia, Treviso e Padova). La dichiarazione ha validità dalle 18 di oggi, giovedì, alle 20 di domani sera, venerdì 17 gennaio.

E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza. La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

Al momento, le previsioni meteo parlano di deboli precipitazioni a partire da Ovest dalla serata di oggi. Domani si prevedono fenomeni più diffusi e anche consistenti su zone prealpine, pedemontane e pianura settentrionale. La fase più intensa è prevista durante le ore centrali del 17; nel corso del pomeriggio i fenomeni dovrebbero attenuarsi a partire da Ovest, con probabile esaurimento in serata. Limite della neve inizialmente intorno a 900/1100m sulle Prealpi, 700/1000m sulle Dolomiti, in successivo modesto rialzo fino a 1200/1400m sulle Prealpi e 900/1200m sulle Dolomiti. Venti sostenuti di Scirocco sulla costa, moderati nell'entroterra limitrofo, in graduale attenuazione nel pomeriggio. In quota venti forti da Sud-Ovest.



16 gennaio 2014**Calamità naturali: Lega propone fondo regionale antirischi**

(Arv) Venezia 16 gen. 2014 – Con la presentazione da parte del primo firmatario **Cristiano Corazzari**, la commissione Ambiente (presieduta da Nicola Finco, Lega) ha dato avvio all'iter della proposta di legge sottoscritta da tutti i consiglieri del Carroccio che istituisce un fondo regionale per tutelare cittadini e aziende dalle calamità naturali. "Dal terremoto alle piogge torrenziali o peggio alle inondazioni, emerge come il nostro territorio sia sempre più a rischio. Ecco perché è necessario accelerare il percorso di una legge a supporto dei cittadini, delle aziende e degli enti pubblici in caso di calamità naturali o frutto dell'opera dell'uomo", dichiara Corazzari. "La proposta – spiega – integra il sistema di protezione civile attraverso azioni di prevenzione e istituisce un Fondo di solidarietà regionale anti-rischi alimentato anche – se il Parlamento accoglierà la proposta veneta e la farà diventare legge - con una quota del 5 per mille Irpef". "In un momento storico in cui le risorse finanziarie sono sempre più scarse – argomenta l'esponente leghista - è fondamentale incentivare il ricorso alle assicurazioni anti-rischi per dare concrete risposte ai cittadini ed agli enti colpiti". La proposta di legge della Lega punta a creare anzitutto un Fondo di solidarietà regionale anti-rischi, con il compito di attuare gli interventi previsti nel Piano triennale contro le calamità a favore dei cittadini italiani residenti in Veneto da almeno 5 anni e delle attività economiche insediate in Veneto con occupati iscritti all'INPS. La Regione avrà poi il compito di istituire bandi, diversi per area territoriale, per la stipula di contratti collettivi che permetteranno ai cittadini e agli enti pubblici di assicurarsi con premi molto agevolati. "Così ci sarà un sicuro abbattimento dei premi delle polizze – sostiene il consigliere polesano - al quale potrà aggiungersi un contributo regionale fino al 40% del costo del premio assicurativo, compatibilmente con le disponibilità del Fondo di solidarietà regionale".

MC/bf/80

ISOLA VIC. Interventi nelle zone collinari

Alluvione, nuovi lavori

Proseguono, ad Isola Vicentina, i lavori per sistemare i danni provocati alle strade comunali dall'alluvione del novembre 2010. È attualmente in corso, infatti, in alcune zone collinari, una serie di interventi nelle vie Cogolla, Magnaboschi, Dani, Balzarin, Lombarda; l'obiettivo del progetto è quello della sistemazione delle carreggiate cedute in seguito agli smottamenti provocati dalle forti piogge. Anche il Comune di Isola, in quell'occasione, avanzò la richiesta dello stato di calamità naturale, in seguito alla quale il Commissario delegato all'emergenza assegnò, nel novembre 2012, un

contributo pari a 228 mila 732 euro. In diversi punti del territorio, infatti, le acque meteoriche, scendendo verso valle, avevano provocato fenomeni di erosione del terreno, causando frane e il cedimento delle banchine stradali, con pericolo per la viabilità.

L'Amministrazione comunale ha poi dato il via libera ai lavori, basati sulla tecnica dei micropali e dei tiranti installati per sorreggere i diversi versanti, con l'inizio degli interventi nel dicembre scorso. In seguito il maltempo ha fatto slittare la chiusura dei cantieri fissata per la fine di marzo. ●MA.CA.



A LUGHETTO E PIANIGA**Due corsi d'acqua inquinati
con liquami e gasolio****► CAMPAGNA LUPIA**

Inquinamenti da liquami e da idrocarburi in due paesi. A Lughetto è stata inquinata una canaletta a ridosso del Novissimo. I residenti hanno avvertito Comune e Consorzio sentendo provenire dal corso d'acqua un forte odore di liquame. Il tratto è stato isolato con pannellatur. Anche gli uffici tecnici comunali locali stanno verificando cosa è successo, anche se pare probabile che si tratti di uno sversamento collegato a qualche azienda agricola della zona.

Altri due inquinamenti sono stati segnalati nel Pionca a Pianiga e nel Serraglio che da Cazago arriva fino a Mira. In questo caso si tratta di idrocarburi. Sul Pionca si è vista così per un tratto di un centinaio di metri una grossa chiazza oleosa. Secondo i testimoni presumibilmente si tratta di gasolio. Stessa situazione a poca distanza di tempo si è presentata anche sul Serraglio. La causa come spesso accade in questi casi è collegata alla pulizia di cisterne di gasolio da parte di aziende che si trovano nella zona del padovano. (a.ab.)



VIGONZA I soldi serviranno a completare gli interventi in tre frazioni

Sicurezza idraulica, altri 20mila euro

VIGONZA

(L.Lev.) Altri ventimila euro per mettere all'asciutto la zona nord di Vigonza. I soldi serviranno per finanziare gli ultimi interventi che completano l'intervento di messa in sicurezza idraulica del territorio. In particolare, i 20 mila euro saranno spesi per le zone critiche a nord del territorio, tra le frazioni di Peraga, Pionca e Codiverno, punti sensibili dal punto di vista della tenuta idraulica. «Stiamo mettendo all'asciutto tutto il territorio comunale - ha detto il sindaco Nunzio Tacchetto - Un passo alla volta e attueremo gli interventi necessari. Per ora completiamo i lavori che interessano la zona nord del Comune. Ricordo che si tratta di lavori che vengono realizzati secondo quanto previsto e contenuto nel piano comunale delle acque approvato dall'amministrazione».

Il documento evidenzia due aree maggiormente in sofferenza: lo scolo Tergola a Codiverno e Peraga, e lo scolo Pionca a Perarolo. Il piano analizza poi le criticità frazione per frazione elencando soluzioni e interventi sull'intera rete idrica di Vigonza

per una spesa complessiva di diciotto milioni e mezzo di euro. Un importo consistente che impegnerà ben più di un'amministrazione comunale.

«Noi abbiamo iniziato con 47 mila euro per la sistemazione 5 chilometri di fossi e l'esecuzione di tombature in numerose vie - aggiunge Tacchetto - Certo i lavori sono tanti e, dove possibile, viene realizzato l'allargamento degli scoli e la creazione dei volumi di laminazione per accumulare l'acqua in eccesso. È poi necessario programmare la pulizia di tutti i fossati e l'eliminazione dei restringimenti. Il programma degli interventi segue il piano delle acque». La mappatura della rete dei corsi d'acqua comunali ha rilevato e analizzato fossati e scoli, disegnando la geografia delle tubature sotterranee. «Gli interventi fino a qui eseguiti si sono dimostrati fondamentali - precisa il primo cittadino - Anche in occasione delle recenti piogge, non ci sono stati problemi nel nostro territorio. Certo la tenuta idraulica del Comune va anche rapportata all'intensità e alla durata delle piogge, ma finora possiamo dire di aver fatti dei buoni lavori».



MONTAGNANA

Agricoltori in assemblea per eleggere i delegati

(F.G.) Scatta oggi l'ultima fase del percorso congressuale della sezione padovana della Confederazione italiana degli agricoltori. Per l'estense e il montagnanese l'appuntamento è fissato questo pomeriggio alle 15 nell'auditorium del Consorzio di bonifica AdigEuganeo di Este, mentre per il piovese la riunione si tiene alle 9.30 nella sala di via Ortazzi. Domani alla stessa ora è in programma anche l'incontro del camposampierese, che si svolgerà nella sala della Filarmonica di Camposampiero. Le assemblee porteranno alla nomina dei 100 delegati che si confronteranno il 25 di questo mese allo Sheraton di Padova. Nel frattempo l'assemblea del conselvano, svoltasi nei giorni scorsi, ha confermato Valentino Bressanin come capomandamento. Durante l'incontro si è parlato anche di Attiva, la società locale fallita dopo aver tentato di risollevarne le sorti dell'ex Cosecon: il gruppo ha proposto di chiedere la cessione temporanea di un terreno di 40 ettari di proprietà della società ai giovani agricoltori del posto. Nelle intenzioni dell'associazione di categoria questa concessione potrebbe rappresentare una fonte di reddito per gli agricoltori e una possibilità di sviluppo per l'intero territorio. Nel mirino della Cia c'è infine lo "spesometro" considerato inutile e dannoso.

